

Credito/2. L'intesa prevede 217 uscite volontarie e incentivate, lo stop ai tagli fino a fine 2016 e nuove assunzioni

Deutsche Bank firma l'accordo

Deutsche bank accantona la via dei tagli, almeno fino alla fine del 2016. Nell'accordo raggiunto dall'istituto con Fabi, Fiba, Fisac e **UILca** sulle riorganizzazioni previste dal piano d'impresa 2013-2015 è stato inserito un protocollo sulle relazioni sindacali nel gruppo dove la banca «dichiara che, a fronte della positiva realizzazione del piano di esuberi, si impegna a non realizzare fino al 31-12-2016 progetti che prevedano ristrutturazioni o riorganizzazioni, nè outsourcing di attività attualmente svolte nell'ambito del gruppo, nè ulteriori trasferimenti di attività presso la Branch».

Per positiva realizzazione del piano esuberi si intende il raggiungimento di almeno 200 uscite. Nell'ambito del progetto OpEx che, tra l'altro introdurrà Atm di ultima generazione e un nuovo modello organizzativo degli sportelli della rete, oltre all'apertura di una Branch del Consorzio in Polonia, con l'obiettivo di ridurre i costi e aumentare efficienza e produttività, sono stati individuati 217 esuberi che, secondo l'accordo, saranno realizzati entro la fine di giugno del 2015. «Il ricorso su base volontaria alle incentiva-

zioni all'esodo»», sottolineano Fabi, Fiba, Fisac e **UILca**, nell'oro comunicato unitario, riguarda coloro che sono già in possesso dei requisiti pensionistici o che li matureranno entro il 30 giugno del 2015, mentre il ricorso al Fondo esuberi riguarda coloro che matureranno il diritto all'erogazione della pensione entro 60 mesi a partire dal primo luglio del 2015 e fino al 30 giugno del 2020. Per gli esodati è stata prevista una clausola di salvaguardia in caso di variazioni delle norme previdenziali.

Con l'accordo è stata inoltre disciplinata la mobilità territoriale con il minor disagio possibile e nuove tabelle per il pendolarismo, la formazione per la riqualificazione in mansioni diverse, il part time come strumento di parziale riduzione delle tensioni occupazionali. L'azienda si è infine impegnata a contenere le consulenze esterne e a proseguire nella politica di nuove assunzioni in relazione allo sviluppo del business.

C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

